

» ciò che contro me si rivolse, implorerei ancora voi soli
 » o padri coscritti in qualunque impreveduta sciagura; a
 » voi cui questo potere supremo sembra imporre il dovere
 » di sorvegliare tutte le virtù, e tutti i delitti della terra.
 » Ma nello stato in che sono, senza patria, senza asilo,
 » abbandonato da tutti e di tutto spogliato, a chi altri
 » meglio che a voi dovrei io ricorrere? Mi recherò forse
 » presso quelle nazioni e que' re che la nostr' amicizia
 » per Roma rese nemici irreconciliabili di nostra famiglia?
 » Quali luoghi non riboccano di monumenti ostili de' miei
 » antenati e quale pietà potrei io ripromettermi da coloro
 » che più o men lungo tempo sono stati vostri nemici
 » (1) »?

» D' altronde Massinissa costituì legge per noi invio-
 » labile di non riconoscere al mondo altro popolo che so-
 » lo il romano, rifiutando qualunque altra alleanza, e qua-
 » lunque altro trattato. Egli protestava che la vostra ami-
 » cizia sola saprebbe bene bastarci; e che ove la fortuna
 » del vostro impero venisse a mutarsi non altro rimaneva
 » per noi che seppellirci sotto le sue rovine: Grazie al
 » valor vostro ed agli Dei che secondano le vostre im-
 » prese, voi siete al colmo della grandezza e del potere:
 » tutto per voi prospera e vi ubbidisce. Perciò donar po-
 » tete un qualche sguardo favorevole ai vostri alleati op-
 » pressi ».

» Per me di null' altro temo se non che le preoccu-
 » pazioni che a taluni di voi inspira l' assai male apprezza-
 » ta amicizia di Giugurta. M' accorgo che questi tali fan-
 » no giuocar mille molle, si recano di casa in casa, sug-
 » gerendo con ogni persuasiva non doversi nulla decide-
 » re in assenza di Giugurta e se prima non siensi udite
 » le sue ragioni. Dicono ch' io vengo a sorprendervi col-
 » la mia fuga, e che non istava che a me di rimanermi
 » nel mio regno. Ah! perchè non posso io vedere così
 » sorpreso colui, il cui esecrabile delitto m' ha immerso
 » in questo baratro di mali e giunger l' istante in cui la
 » giustizia di Roma e quella degli Dei immortali indignata
 » finalmente delle iniquità della terra, puniscano colui che

(1) Guerra di Giugurta c. 16.